



N° 4/2025
APRILE/MAGGIO

l'apicoltura





In copertina
Foto di Diego Ceretti

l'apis



l_apis_gram

seguici su facebook e instagram

S O M M A R I O

Amministrazione e Redazione

Corso Crimea 69, 15121 Alessandria
Tel. e Fax 0131 250368

www.lapisonline.it

Editore

Aspromiele - Via Drovetti 5 - 10138 Torino

Direttore Responsabile

Lidia Agnello

Vicedirettore

Andrea Raffinetti

Redazione

Eleonora Bassi, Luca Bosco,
Chiara Concari, Massimiliano Gotti,
Sara Oldani, Andrea Raffinetti

Hanno collaborato

Eleonora Bechis, Daniele Besomi, Paolo Betti, Elias Camacho, Antonio Carrelli, Livio Colombari, Samuele Colotta, Davide Freddi, Anna Ganapini, Elise Maria Keller, Francesca Pratali, Sebastian Spiewok, Simone Tosi, Michele Valleri e Enrico Zampolli

Progetto Grafico | Graziana Garbeni

Stampa | Tipografia Canepa,
Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

Amministrazione

Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaio

Spedizione in abbonamento postale -
70% - No Alessandria. Autorizzazione del
Tribunale di Cuneo n. 463 del 27/02/92.
Periodicità della pubblicazione: mensile.
Abbonamento Italia e Estero per 9 numeri:
Italia € 35,00 - Europa € 60,00 - Extra-
Europa € 70,00.

Da versare sul C.C.P. n. 23728108 intestato
ad Aspromiele, via Drovetti 5 - 10138 Torino,
oppure tramite bonifico bancario info su
www.lapisonline.it | Arretrati euro 3,50.

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 26 marzo 2025

**Vuoi fare delle osservazioni,
delle critiche, delle proposte?**

scrivi a redazione@lapisonline.it

**Vuoi segnalare problemi di spedizione
o informazioni sull'abbonamento?**

scrivi a info@lapisonline.it

**Vuoi uno spazio pubblicitario su
l'apis?** scrivi a pubblicita@lapisonline.it

- | | |
|-----------|---|
| 2 | Editoriale <i>Lidia Agnello</i> |
| 5 | Haiku
Primavera <i>Simone Tosi</i> |
| 6 | Sanità apistica
Favo orizzontale vs gabbia cinese <i>Livio Colombari</i> |
| 12 | Tecnica apistica
(IN)anellamento della regina <i>Paolo Betti</i> |
| 20 | Tecnica apistica
Ingabbiamento estivo e trattamento <i>Michele Valleri</i> |
| 24 | Partnership in apicoltura
Inseminazione strumentale a domicilio? Si può fare! <i>Massimiliano Gotti</i> |
| 28 | Notizie da Bruxelles
Visione per l'agricoltura e l'alimentazione della Commissione europea
 <i>Anna Ganapini</i> |
| 32 | Commercio del miele
Il mercato europeo del miele - un rapporto sulla crisi <i>Sebastian Spiewok</i> -
<i>Traduzione a cura di Chiara Concari</i> |
| 38 | Pillole di Patologia Apistica
La Peste Europea <i>Massimiliano Gotti</i> |
| 42 | Novità dalla ricerca
Temperatura, umidità e l'essiccazione del nettare <i>Daniele Besomi</i> |
| 52 | Incontri Apistici: Condivisione e Innovazione
La fiera di Morcone prova a volare <i>Andrea Raffinetti</i> |
| 55 | Dai nostri lettori
Di cosa si nutre <i>Vespa velutina</i> <i>Francesca Pratali</i> |
| 56 | La posta dei lettori <i>Samuele Colotta</i> |
| 59 | Notizie in breve a cura di <i>Chiara Concari</i> |



Difendere le api: gli apicoltori ci sono sempre stati

A fine febbraio la rivista *Il Salvagente* ha pubblicato un'inchiesta sul miele millefiori, analizzando 14 marchi per verificarne freschezza e presenza di pesticidi. I risultati hanno evidenziato che 9 campioni contenevano acetamiprid, un pesticida neonicotinoide noto per la sua tossicità verso le api. In alcuni vasetti sono stati rilevati anche thiacloprid, vietato dal 2021, e spirotetramat, che sarà bandito definitivamente il prossimo ottobre a causa delle sue proprietà di interferente endocrino.

Pur rimarcando che la responsabilità non è né degli apicoltori né tantomeno della api, nell'inchiesta viene lanciata un'accusa diretta agli apicoltori, sostenendo che non abbiano fatto e non facciano abbastanza per difendere le api, il loro habitat e il miele che producono. Un'accusa che suona ingiusta per chi, da anni, è in prima linea in questa battaglia.

Se oggi conosciamo i danni causati dai neonicotinoidi, se la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha ratificato il divieto di questi pesticidi killer, è grazie all'impegno degli apicoltori che per primi hanno evidenziato le ben note problematiche nei confronti delle proprie api. Sono stati loro, infatti, ad autotassarsi per finanziare ricerche e sostenere battaglie legali contro i giganti dell'agrochimica (l'apis n. 8 novembre 2009). Con enorme sforzo sono stati loro a denunciare, anche all'opinione pubblica,

l'uso indiscriminato dei pesticidi, spesso scontrandosi con interessi economici enormi.

Ben coscienti dell'effetto subdolo di determinati principi attivi, nel corso degli anni sono state attivate numerose stazioni di monitoraggio ambientale con le api degli apicoltori, diffuse sull'intero territorio nazionale, solo in Piemonte se ne contano 47 nell'ambito di progetti gestiti da Aspromiele. **Ormai si contano migliaia di analisi effettuate sulle matrici dell'alveare** - polline, pan d'api, miele prelevato nel nido, api - **e l'estesa contaminazione ambientale da insetticidi, fungicidi e diserbanti, in primis il glifosato, è nota anche alle istituzioni.** Contaminazione che, peraltro, non è stata rilevata solo attraverso il biomonitoraggio con le api, ma anche dalle analisi delle acque superficiali e sotterranee condotte dagli enti preposti al controllo.

Ma il problema non è risolto. **Nonostante i divieti, le deroghe continuano a permettere l'uso di sostanze tossiche per le api e per l'ambiente.** Nel novembre 2023, la Commissione Europea ha rinnovato l'autorizzazione all'uso del glifosato per altri 10 anni, fino al 15 dicembre 2033.

L'apicoltura, come l'agricoltura biologica, è una minoranza schiacciata tra normative contraddittorie e un mercato dominato dalla chimica. E proprio in questo momento di crisi - con il cambiamento climatico che mette a dura prova le produzioni e la concorrenza sleale del miele importato che fa crollare i prezzi - gli apicoltori si trovano sotto attacco, accusati di non fare abbastanza.

Non solo. **In modo preoccupante, negli ultimi tempi si è fatta strada una narrazione che vede le api mellifere come "nemiche" degli altri impollinatori selvatici.** Un'accusa che sembra servire più a creare divisione che a risolvere i problemi reali dell'impollinazione e della biodiversità e che rischia



Campionamenti sulle varie matrici dell'alveare nei progetti di biomonitoraggio ambientale



di precludere l'accesso degli apicoltori nelle aree naturali. **Ci si chiede: chi ha interesse a mettere gli apicoltori sotto accusa invece di combattere il vero problema, ovvero l'uso indiscriminato dei pesticidi e le politiche agricole poco sostenibili?**

Se c'è una colpa degli apicoltori, forse, è quella di non avere abbastanza voce nei media. Perché le battaglie ci sono state, i sacrifici anche. Ma chi decide le politiche agricole spesso ascolta più le multinazionali della chimica che chi lavora ogni giorno con la natura. Dunque, sì, gli apicoltori devono farsi sentire di più. Ma non perché non abbiano fatto abbastanza. Piuttosto, perché rischiano di essere le vittime sacrificali di un sistema che premia i profitti a breve termine a scapito della salute delle api, dell'ambiente e dei consumatori.

Un esempio virtuoso di lotta arriva dai colleghi apicoltori rumeni: nel gennaio 2025 la Federazione delle associazioni di apicoltori rumene *ROMAPIS*, insieme a *Eco Ruralis*, l'associazione dei piccoli agricoltori della Romania, ha citato in giudizio il Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (MARD) chiedendo la sospensione delle deroghe emesse nel dicembre 2024, che autorizzavano temporaneamente 3 prodotti fitosanitari a base di

imidacloprid e thiamethoxam, vietati nell'UE.

Il 18 marzo 2025, il tribunale ha pronunciato una sentenza storica che sospende le autorizzazioni temporanee in questione interrompendo così la serie di deroghe emesse ininterrottamente dal MARD per 12 anni consecutivi. La Corte d'appello di Cluj ha ordinato la sospensione delle autorizzazioni rilasciate dal Ministero dell'agricoltura fino alla risoluzione definitiva della controversia. **Un provvedimento con effetto immediato ed esecutivo, che comporta la cessazione immediata di qualsiasi uso o commercializzazione dei neonicotinoidi in questione.**

È ora di spostare il dibattito: invece di puntare il dito contro gli apicoltori, iniziamo a chiederci perché nel 2025 si debba ancora lottare per vietare pesticidi che sappiamo essere dannosi. Perché in Italia il Ministero dell'agricoltura concede certificazioni di "sostenibilità" a chi usa sostanze tossiche. Perché il biologico, invece di essere il modello del futuro, viene confinato a una nicchia tollerabile per l'industria agrochimica.

La battaglia non è finita, e gli apicoltori ci sono sempre stati. Ma non possono combatterla da soli. ●



2025



CONVENZIONE ASSICURATIVA 2025 RESPONSABILITÀ CIVILE APICOLTORI

La Convenzione Assicurativa "Aspromiele - Responsabilità civile apicoltori" (responsabilità civile verso terzi) è riservata esclusivamente ai soci di Aspromiele Piemonte e/o agli abbonati alla rivista l'apis (abbonati e soci possono essere apicoltori amatoriali e/o produttori). Il periodo di copertura assicurativa decorre dalle ore 00.00 del 01/01/2025, se il versamento del premio viene effettuato prima di tale data, altrimenti decorre dalle ore 24.00 del secondo giorno lavorativo non festivo successivo al pagamento (sabato e domenica festivi) e scadrà alle ore 24.00 del 31/12/2025 a prescindere dalla data di adesione.

Si rammenta che l'adesione alla Polizza Convenzione deve avvenire entro il termine ultimo fissato nelle ore 24.00 del 31/07/2025.

Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- copertura per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività di Apicoltore.
- Sono compresi i danni derivanti dalle operazioni di carico e scarico degli alveari e dal trasferimento da una località all'altra degli alveari stessi (nomadismo);
- L'Assicurazione vale fino alla concorrenza di un massimale di € 2.500.000 per uno o più sinistri per singolo assicurato verificatisi nell'anno assicurativo in corso

Modalità di adesione:

Il socio Aspromiele Piemonte e/o Abbonato alla rivista L'apis potrà richiedere informazioni e il modulo di sottoscrizione relativi alla presente convenzione inviando al contraente Aspromiele alla mail aspromiele@aspromiele.it il **questionario** per la valutazione delle richieste e esigenze dell'aderente, scaricabile in formato pdf, **insieme alle Condizioni di polizza ed al DIP**, collegandosi al seguente link <https://www.aspromiele.it/assicurazione/>

L'invio del questionario non comporta l'obbligo di sottoscrizione della polizza.

Nota: la presente informazione pubblicitaria ha finalità puramente illustrative, il Socio o l'Abbonato prima dell'adesione deve prendere visione delle condizioni offerte dalla Convenzione, compilare il questionario e leggere la documentazione informativa disponibile sul sito www.aspromiele.it

花只庭柏
日
松



Rallentiamo, cambiamo prospettiva, avvicinandoci alle parole, alla natura e al corso delle stagioni con incertezza e stupore. Lasciandoci alleggerire e disorientare da questa forma poetica giapponese che qui, come la natura, scappa da ogni tentativo di catalogazione. Nascerà un haiku per ogni stagione. Saranno pensieri liberi in forma scritta.

Simone Tosi
| simone.tosi@unito.it |

Un haiku
timido e notturno, poi
l'improvviso ronzio

non d'api né
scienza, siamo solo noi
vestiti esotici

spogliati come
api, lasciamoci esplorare
danzare al sole.

*Fiori di malvarosa
giapponese (1801), dipinto
d'epoca di Sakai Hoitsu.
Immagine originale di
pubblico dominio del
Minneapolis Institute of Art.*

**Il libro che mancava,
di cui tutti sentivamo la necessità!**
**Scopriamo come aiutare il nostro corpo
quando non ce la fa più...**

Prepariamo la Stagione perfetta!



Prepariamo la Stagione perfetta

Ogni volta che incontriamo dei colleghi, nei Convegni o nelle riunioni associative, ci troviamo sempre più malconci: quasi tutti abbiamo dolori alle ginocchia, ai polsi, ai gomiti, alla schiena, al collo, ai talloni... Giovani e anziani, femmine e maschi, nomadi e stanziali, gru e non gru, 10 e 12 favoli, piccoli e grandi numeri allevati... tutti siamo a pezzi!

Così, doloranti e ammassati, ci guardiamo con facce rassegnate, e ci diciamo che un inverno di riposo sul divano ci guarirà...

Invece il riposo sul divano non ci guarirà, anzi in molti casi farà più male che bene.

Per prepararci alle stagioni più pesanti non serve il riposo sul divano, serve l'allenamento. L'allenamento deve partire in inverno, prima che inizino gli sforzi continui, e deve proseguire il più possibile anche in piena stagione.

Come prepararsi alla stagione è uno dei temi del libro.

Ma questo libro ci fa capire anche come non dobbiamo piegarci o sollevare pesi, ci fa capire cosa sono i muscoli e i tendini, il collegamento tra cibo e sforzo, tra respiro e fatica: ci presenta più di cento esercizi con foto per preparare una Stagione perfetta: ci spiega perché nascono i dolori, le infiammazioni, come distinguere i vari dolori, come affrontare un dolore, il ghiaccio o il caldo, lo stretching prima e dopo, le polveri e gli altri aiuti che ci aiutano in un momento critico...

Questo libro è nato nel contesto apistico, ma è utilissimo e adatto anche per le altre professioni.

Tutti, da chi lavora seduto dietro una scrivania a chi guida da mattina a sera, da chi sta sempre in piedi a chi si arrampica a chi intona, tutti dovrebbero preparare il corpo agli sforzi, tutti dovrebbero conoscerlo per non farsi male e sapere come aiutarlo quando il male arriva.

L'autrice

Ombretta Ugolini è nata a Bergamo nel 1979. Si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali, ma lo sport è sempre stato protagonista della sua vita. Tra palestre e piscine, dal triathlon è arrivata al ciclismo professionistico, trasformando una passione in lavoro. Con l'obiettivo, ora realizzato, di aprire una palestra e uno studio massoterapico con suo marito, ha ripreso gli studi in Massofisioterapia, ampliando un percorso formativo iniziato molti anni prima.

Amante degli animali, espressione d'arte di Madre Natura, nella sua famiglia è entrato un po' di tutto: dai gatti alle tartarughe, dagli insetti stecchi ai bachi da seta... le api non potevano mancare! Dotata di molto intuito e pochissimo senso della misura, due alveari sono diventati quattro, sette, sedici, trenta, ottanta... una piccola azienda familiare!



Il curatore

Andrea Raffinetti, tecnico apistico Aspromiele, redattore di l'apis rivista di apicoltura.



**Con più di
100 fotografie
di esercizi!**



**Un libro originale, che parla in
modo semplice di fisioterapia,
di allenamento, di anatomia...
Approfondito e divertente, arricchito
con molti disegni e fotografie.**

Lo trovi nello shop di l'apis
www.lapisonline.it
info@lapisonline.it

**Come funziona un alveare?
Tutte le novità sulle api e tutto quello
che è importante sapere.**

Meccanica dell'alveare

Biologia essenziale dell'ape mellifera



**Le api sono affascinanti ma non è semplice comprenderle.
Durante l'anno mutano le dinamiche, le regole e le eccezioni che
ne modificano i comportamenti. Questo libro ci aiuta a conoscere
meglio ciò che succede in una famiglia di api.
È un libro scritto in un linguaggio moderno, semplice e immediato.
Capitoli brevi, ricchi di immagini ed esempi divertenti.**

Lo trovi nello shop di l'apis

www.lapisonline.it

info@lapisonline.it

novità!



IN ATTESA DI CONFERMA DI RINNOVO DA
PARTE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE

Chiedi un preventivo

Convenzione assicurativa *Furto alveari*

La convenzione assicurativa FURTO ALVEARI è riservata esclusivamente ai soci di Aspromiele e/o agli abbonati alla rivista l'apis (abbonati e soci possono essere apicoltori amatoriali e/o produttori) Il periodo di copertura assicurativa **decorre dalle ore 00.00 del 01/05/2025, se il versamento del premio viene effettuato prima di tale data**, altrimenti decorre dalle ore 24.00 del secondo giorno lavorativo successivo al pagamento (esclusi sabato, domenica e festivi) e scadrà alle ore 24.00 del 30/04/2026. L'adesione alla Polizza in Convenzione potrà avvenire entro le ore 24.00 del 31/07/2025. Dopo tale data, non sarà più possibile aderire.

Principali caratteristiche e garanzie prestate:

- copertura del furto di alveari, sciami/nuclei, apidea, ovunque siano ubicati nel territorio della Repubblica Italiana purché l'apicoltore abbia registrato, nella Banca Dati Apistica, tali beni ed i relativi spostamenti; per gli apidea non registrabili in banca dati fa fede quanto dichiarato sul modulo di sottoscrizione.

- valore convenzionalmente attribuito ai beni assicurati:

alveare euro 125, sciame/nucleo euro 75, apidea euro 25, arnia euro 25, nido euro 100, melario valore di mercato al momento del sinistro.

- L'indennizzo sarà riconosciuto sulla base dei seguenti criteri:

- la somma massima rimborsabile annualmente, per ogni singolo aderente, limitatamente agli alveari, sciami/nuclei, apidee, nidi è pari al 40% del totale degli alveari, sciami/nuclei denunciati in banca dati apistica (censimento anno 2023) o apidea (dichiarati sul Modulo di Adesione) con il limite massimo di euro 20.000,00 e considerando uno scoperto per ogni singolo sinistro del 10% con un minimo di euro 200,00.

Modalità di adesione:

Il socio Aspromiele Piemonte e/o abbonato alla rivista l'apis potrà richiedere informazioni e il modulo di sottoscrizione relativi alla presente convenzione **inviando al contraente Aspromiele alla mail aspromiele@aspromiele.it il questionario per la valutazione delle richieste e esigenze dell'aderente**, scaricabile in formato pdf, **insieme alle Condizioni di polizza e al DIP/DIP aggiuntivo**, collegandosi al seguente link: <https://www.aspromiele.it/furto-alveari/>

L'invio del questionario non comporta l'obbligo di sottoscrizione della polizza.

Autorizzo al trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 2016/679. Il consenso è necessario per l'espletamento pratica.

Firma _____

Nota: la presente informazione pubblicitaria ha finalità puramente illustrative, il Socio o l'Abbonato prima dell'adesione deve prendere visione delle condizioni offerte dalla Convenzione, compilare il questionario e leggere la documentazione informativa.

2025

**Per fare selezione, o per parlarne, serve anche la teoria, oltre la pratica.
Ecco tre testi fondamentali, per formarsi, per aggiornarsi, per farsi una opinione.**

Ereditarietà nell'ape e nelle colonie di api
di Bernard Sauvager

Edito da Aspromiele - Edizioni l'apis visio 2019, 130 pagine

Questo libro, uscito da poco in Francia, è già disponibile in edizione italiana. Il testo, scritto dal bretone Bernard Sauvager, apicoltore, selezionatore e formatore Anercea (Association Nationale des Éleveurs de Reines et des Centres d'Élevage Apicole), dopo un breve ripasso delle nozioni base di genetica e un'introduzione all'epigenetica per comprendere come si trasmettono e si esprimono i caratteri di un individuo, illustra al lettore come i caratteri del Superorganismo possono trasmettersi a un'altra colonia.

In seguito, affronta il ruolo primario della poliandria e l'imprescindibilità della selezione paterna, fino ad arrivare alla descrizione di alcuni accoppiamenti in consanguineità per fissare determinati caratteri in una linea attraverso l'inseminazione strumentale o le stazioni di fecondazione controllate.

Traduttrice del testo originale francese e curatrice dell'edizione italiana dell'opera è l'apicoltrice e redattrice di l'apis Chiara Concarì.



Genetica, Selezione e Conservazione della Biodiversità nelle Api

di Giulio Pagnacco, Giulietta Minozzi, Elio Bonfanti

Edito da Aspromiele - Edizioni l'apis visio 2020, 108 pagine

Si tratta di un manuale di genetica apistica, così approfondito da essere unico.

È rivolto agli apicoltori più esigenti, ai riproduttori e ai selezionatori, ai tecnici apistici, al mondo accademico e della ricerca. 108 pagine di ragionamenti sulla genetica delle api, una genetica complessa dove molti fattori intervengono.



*Genetica/
Biodiversità/
Mutazione ambientale/
Selezione/Cambio
Clima/Conservazione/
Sottospecie*

*Da l'apis tre contributi
fondamentali per: formarsi,
aggiornarsi, nutrire opinioni
fondate, impegnarsi,
concretizzare*

L'allevamento di api Regine: Una per Tutte... Tutte per Una
di Bruno Pasini e M. Teresa Falda

Edito da Aspromiele (copyright Unaapi) 2005, 194 pagine

Disamina delle alternative di tecnica produttiva nel campo dell'allevamento delle api regine. Un testo su cui si sono oramai formate diverse generazioni di riproduttori. Non si limita alla descrizione delle opzioni tradizionali ma propone la selezione quale fattore indispensabile per reggere la competizione globale. I produttori, in prima persona, possano e debbano, attivarsi per affrontare le sfide che attanagliano il settore. Solamente dal rispetto reciproco di tutti i soggetti in campo e dall'azione sinergica possiamo sperare di attivare attività che, in un tempo accettabile, portino ad alcuni, primi ma concreti, risultati: per la sopravvivenza dell'apicoltura produttiva e per nel contempo fronteggiare l'inquinamento progressivo del patrimonio genetico delle sottospecie in Italia.



Disponibili nella sezione 'libri' del nostro sito

www.lapisonline.it

l'apis

è conoscenza

Come abbonarsi



Italia
35,00 €



Europa
60,00 €



Paesi extra
europei
70,00 €

l'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

- n.1** Gennaio
- n.2** Febbraio
- n.3** Marzo
- n.4** Aprile/Maggio
- n.5** Giugno/Luglio
- n.6** Agosto
- n.7** Settembre/Ottobre
- n.8** Novembre
- n.9** Dicembre

Abbonamento annuale per 9 numeri

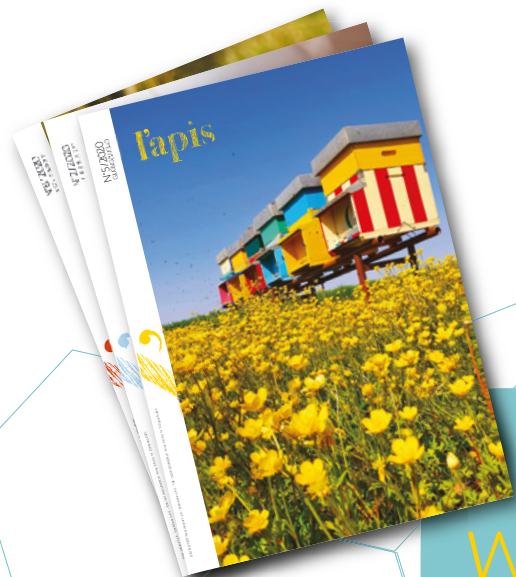
▪ **euro 35,00** spedizione in abbonamento postale + versione sfogliabile online

da versare sul C.C.P. **N.23728108** intestato ad

Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino

oppure tramite bonifico bancario (info su www.lapisonline.it)

IBAN IT43R0538710400000038538861



Puoi sfogliare i numeri precedenti della rivista
visitando il nostro sito

www.lapisonline.it